# Cronaca di Roma

## Apriamo gli occhi alla gioventù!

*Si riunirà domani la Conferenza della Gioventù di Roma e della provincia. Essa sarà la risultante di un vasto e complesso movimento di giovani e di ragazze concretizzatosi in centinaia di Congressi e di assemblee aziendali e scolastiche organizzate dai circoli aderenti all'Alleanza Giovanile.*

*Sarà la prima manifestazione centrale della lotta per la difesa della pace, lotta ingaggiata dalla gioventù romana in difesa della pace.*

*Difesa della pace: questa è stata la parola d'ordine che ha mobilitato, attorno alle organizzazioni democratiche, larghi strati di giovani d'ogni ceto e d'ogni tendenza. Tutti i giovani riconoscono in questa parola d'ordine una loro esigenza sentita; tutti i giovani e le ragazze sono concordi nel deprecare l'eventualità di una nuova guerra che colpirebbe con l'intera umanità, tutto il popolo italiano, ma in modo più grave e diretto la gioventù.*

*Ma i giovani sanno anche che la pace potrà essere mantenuta soltanto se tutti gli uomini, tutti i popoli che questo sinceramente vogliano, si uniscano e lottano tenacemente contro i fautori di guerra americani e contro i loro rappresentanti nei vari paesi.*

*I giovani sanno che la lotta per la pace è strettamente legata alla lotta per risolvere i vari problemi di vita della classe lavoratrice e in particolare delle giovani generazioni di operai, di contadini, di intellettuali.*

*La gioventù lotta per la pace quando lotta contro un governo e una classe dirigente che smobilitano le industrie accrescendo così il già enorme esercito dei giovani disoccupati; contro un governo e una classe dirigente nemici della cultura, che impediscono lo studio a migliaia di universitari con la quadruplicazione delle tasse; contro un governo e una classe dirigente che sabotano l'agricoltura gettando nella disoccupazione i giovani delle campagne.*

*La gioventù si rende conto sempre più chiaramente che la politica di divisione, di paralisi, di asservimento economico allo straniero perseguita dal governo De Gasperi, tende a preparare le condizioni favorevoli per consegnare il nostro Paese alla mercè dei guerrafondai americani. Il governo, con la sua politica e con l'aiuto velenoso della stampa gialla, vuole seminare soprattutto fra i giovani la disperazione e la demoralizzazione, vuole far sì che essi vedano nella guerra l'unica soluzione per uscire da uno stato di miseria e di fame, allo scopo di poter fornire a buon mercato armate mercenarie agli imperialisti.*

*Il compito delle masse giovanili più attive e coscienti è di chiamare alla lotta la gioventù e di unirla nel perseguimento di obiettivi che sono comuni a tutti i giovani.*

*Loro compito è di aprire gli occhi a quei giovani che seguono in buona fede partiti e movimenti asserviti al capitalismo smascherandone i loro dirigenti, corruttori ed ingannatori della gioventù.*

*Questa è la posizione che la gioventù romana ha preso decisamente nei Congressi locali. Domani la Conferenza provinciale stabilirà in forma precisa la piattaforma d'azione delle associazioni giovanili democratiche e le forme organizzative più adatte per realizzarla.*

*Sotto la bandiera dell'Alleanza Giovanile le masse giovanili più attive e coscienti all'avanguardia delle forze popolari, sapranno dare battaglia a fondo per dare scacco ai piani dei provocatori di guerra e per assicurare a tutta la gioventù un avvenire felice.*

**F. R.**

MA LA GIUNTA SEMBRA IGNORARLE

## Turismo e Anno Santo due fonti di ricchezza

### *La permanenza degli stranieri ridotta da 10 a 3 giorni - E la "legge speciale"?*

Si è compiuto in questi giorni un anno, da quando Rebecchini si è insediato in Campidoglio, e qualche giornale si è sentito in dovere di illustrare, per chi non avesse avuto modo di accorgersene, l'opera svolta in questo periodo dalla nostra Amministrazione.

E' ciò che da qualche tempo stiamo facendo anche noi. Qualche giorno fa abbiamo trattato di quanto non era stato fatto nel campo della ricostruzione edilizia. Oggi vogliamo soffermarci brevemente sul problema del turismo, anch'esso ignorato dalla Giunta, malgrado l'approssimarsi dell'Anno Santo.

Non crediamo sia necessario spendere troppe parole per illustrare la importanza del turismo, anche da un punto di vista economico per un paese come il nostro, le cui esportazioni sono necessariamente limitate. Basti pensare che nel 1925 esso diede un introito complessivo di 3 miliardi e 600 milioni di lire, piazzandosi al terzo posto nelle esportazioni e pagando da solo il 57% della bilancia commerciale.

Ora l'Anno Santo offre una magnifica occasione per stimolare nuovamente l'afflusso di correnti turistiche verso il nostro paese, dopo la parentesi della guerra. Dipenderà infatti dalla migliore o peggiore riuscita dell'Anno Santo, e in definitiva dallo stato, modo e costo della nostra ospitalità, lo sviluppo e l'incremento del turismo nei prossimi anni.

Ebbene, cosa ha fatto fino ad oggi la Giunta per affrontare seriamente questo problema, che interessa soprattutto la nostra città?

La Giunta non si è curata neppure di rivendicare a sè le funzioni di governo in materia di turismo e di organizzazione del « pellegrinaggio », dal punto di vista ricettivo, nonostante che il Blocco, fin dall'anno scorso, avesse sostenuta per bocca del consigliere Montesi la necessità di istituire un assessorato per il turismo, che studiasse e coordinasse tutte le iniziative atte a favorirlo.

Ma ciò non si è fatto, e oggi ci troviamo invece di fronte ad una decadenza progressiva della permanenza degli stranieri a Roma, che dai 9 o 10 giorni di media è scesa soltanto a due o tre.

Cosa occorre fare in questo campo? Non spetta a noi indicarlo, ed inoltre non è certo questa una questione che possa essere risolta nel breve spazio di un articolo. Ci basta richiamare l'attenzione sulla molteplicità ed importanza dei problemi ad essa connessi, problemi che vanno dall'aumento della capacità ricettiva a quello dei trasporti, dalla valorizzazione del patrimonio artistico della nostra città a quello della valorizzazione delle bellezze naturali dei suoi dintorni.

A questo proposito, è bene ricordare che, nella stessa occasione, il consigliere Montesi propose la costituzione di un comitato di coordinamento fra tutti i comuni della provincia facenti parte della unica e indivisibile regione turistica romana i cui confini non sono contenuti nell'ambito del perimetro cittadino, ma si spingono molto più lontano, al mare e alla corona dei colli albani.

Come si vede non sono le fonti per far quattrini che mancano; ciò che è mancato fino ad oggi sono stati la volontà e la capacità di scovarle e i primi fondi necessari per sfruttarle. Occorre perciò decidersi perchè lo sviluppo del turismo italiano nei prossimi anni — come abbiamo detto — dipenderà in buona parte da ciò che Roma sarà stata capace di fare.

Per finire vogliamo ripetere ancora una volta una domanda, che anche nel futuro non ci stancheremo mai di porre a chi di dovere: che cosa si sta facendo per ottenere l'invocata « legge speciale » per la Capitale?

## Il Partito Bolscevico e la guerra imperialistica

**In occasione del X Anniversario della pubblicazione della « Storia del P. C. (b.) dell'U.R.S.S. », la Federazione Romana dedicherà una serie di riunioni speciali per commentare ai quadri del Partito i vari capitoli del libro.**

**Il primo commento sarà fatto dal compagno D'Onofrio e riguarderà il capitolo VI intitolato:**

**« Il Partito Bolscevico durante la guerra imperialistica ».**

**La riunione avrà luogo domani alle ore 18 nel salone dell'UESISA e sarà dedicata ai membri dei Comitati direttivi delle Sezioni i quali potranno ritirare i biglietti di invito da oggi presso l'Ufficio di Organizzazione della Federazione.**

**A causa di questa riunione è rimandata la riunione del Comitato Esecutivo della Federazione che era stata precedentemente fissata per la stessa serata di sabato.**

**Tutti i compagni dipendenti dalla Federazione Consorzi Agrari sono convocati in Federazione (piazza S. Andrea della Valle 3) alle 18,30 di questa sera.**

IERI SERA AL JOVINELLI

## *Piena vittoria di Facchi sul quotatissimo Clavel*

### Altre vittorie di Cocchi, De Joanni e Venturi

*— Il vero protagonista della serata pugilistica svoltasi ieri sera al Jovinelli è stato il pubblico.*

*Accorso numerosissimo fino a stiparlo in ogni ordine di posti, il pubblico ha assistito al trascorrere dei combattimenti di contorno, attendendo con malcelata ansia ed apprensione la prova del Campione d'Italia Pino Facchi opposto ad Emanuel Clavel, prima serie di Francia, che aveva già sconfitto Egisto Peyre ai punti e Tarì per fuori combattimento.*

*Va subito detto che Facchi ha ben ripagato l'attesa degli sportivi romani, battendo largamente il forte avversario. Cosciente dell'impegno assunto accettando l'incontro, egli si è presentato atleticamente ben preparato, imprimendo al combattimento sin dalle prime battute della prima ripresa, un tono proprio, fatto di rapidi spostamenti e di potenza nei colpi, sfoggiando uno smagliante e velocissimo sinistro.*

*Ed è stato proprio un cross-sinistro che già al secondo minuto dall'inizio del combattimento colpiva duramente di sorpresa Clavel atterrandolo per quattro secondi e facendo intravedere la possibilità di un risultato clamoroso.*

*Ma di questo avviso non è stato evidentemente il francese che rivelando notevoli doti di assorbimento e di recupero finiva la stessa ripresa proteso all'attacco.*

*Iniziato il combattimento a questa andatura, anche le due riprese successive hanno avuto le stesse caratteristiche, piene soprattutto di veloci scambi che hanno visto il nostro campione prevalere sull'avversario francese. Arriviamo così alla quarta ripresa nella quale Clavel, evidentemente rimessosi, parte deciso per colmare il distacco subito nelle precedenti.*

*Facchi è ripetutamente e duramente colpito di destro al viso ed al corpo e dà segni di essere provato. Le sorti del combattimento sono di nuovo in giuoco. Anche nella quinta ripresa Clavel registra un lieve vantaggio. Ma è nella sesta ripresa che la vittoria piena del campione italiano dei medio-leggeri si delinea chiara e convincente. Colpito da un altro cross-sinistro, Clavel è a terra per il conto di nove. Egli si rialza gettandosi di nuovo nel combattimento con volontà ed ardore, ma Facchi ormai non lascia più l'iniziativa che mantiene saldamente fino alla fine della decima ripresa, distanza nella quale è fissato il combattimento e tra il visibilio del pubblico che lo ha sempre sostenuto e incitato viene proclamato vincitore. Lo stesso Emanuel Clavel, precedendo il verdetto del giudice, lo chiama in mezzo al quadrato e gli alza il braccio.*

*Poco da dire sui match di contorno.*

**Es. P.**

Ecco i risultati della riunione: **Pesi m leggeri:** Pino Facchi di Crema (kg. 67.500) batte ai punti Emanuel Clavel di Parigi (kg. 66.900); **pesi piuma:** Cocchi di Roma (kg. 59.300) batte ai punti Salvador di Parigi (kg. 59.500); **pesi leggeri:** De Joanni di Roma (kg. 61.500) batte ai punti Bolziz di Orano (kg. 61.500); **pesi piuma:** Venturi di Terracina (kg. 58.600) batte ai punti D'Augusta di Roma (kg. 58); **dilettanti pesi mosca:** Mariotti (S. S. Esquilino) batte ai punti Marabiti (S. S. Romulea).

Hanno giudicato e diretto gli incontri gli arbitri Pini, Zamporlini, Di Bartolomei e Bini.

SPORT FUORI-CRONACA

## Torino b. Bruxelles 3-0

BRUXELLES, 11 — Lo stadio del Racing Bruxelles è stato oggi inaugurato con l'incontro tra la squadra del Racing stesso e il Torino.

Il primo tempo si è chiuso a reti inviolate. Nella ripresa il Torino assumeva subito un tono autoritario e iniziava la marcatura al settimo minuto per merito di Ossola. Dopo tre minuti Grava, che ha giocato ad ala sinistra, ha segnato la seconda rete. La marcatura è stata chiusa al 37' ancora da Ossola con un goal irresistibile.

## Olympique Nizza - Juventus 2-1

NIZZA, 11 — La Juventus è stata battuta dalla squadra nizzarda dell'Olimpique per 2 a 1. La Juventus segnava nel primo tempo al 3' con Muccinelli. I francesi riuscivano a pareggiare solo al 34' per merito del centrattacco Skoceen. Nella ripresa gli juventini operavano numerosi mutamenti ed il loro gioco appariva slegato. Tuttavia nella prima mezz'ora mantenevano una certa superiorità, ma sul finire calavano, e i francesi potevano segnare così al 35' il punto della vittoria con Bentiffour.

### CONVOCAZIONI DI PARTITO

VENERDI'

**Responsabili del servizio d'ordine alle 18 in Federazione.**

**Petrolieri:** comitati di cellula, compagni del comitato sindacale, delle commissioni interne e i collettori alle 18,30 in Federazione.

**Tutte le sezioni inviino nel pomeriggio un compagno in Federazione per ritirare urgente materiale stampa.**

SABATO

**Statali:** comitati di cellula, compagni dei comitati sindacali e delle commissioni interne dei ministeri e stabilimenti alle 17 in Federazione.

**Ferrovieri:** intercellulare al completo, compagni del comitato sindacale, delle commissioni interne e attivisti alle 18,30 in Federazione.

**Postelegrafonici:** intercellulare al completo, compagni del comitato sindacale e delle commissioni interne alle 18,30 in Federazione.

**Assicuratori:** comitati di cellula, compagni del comitato sindacale e delle commissioni interne, un compagno per ogni luogo di lavoro alle 17 in Federazione.

### Gruppo Consiliare B. d. P.

Il Gruppo Consiliare del Blocco del Popolo è convocato per oggi alle ore 21 in via Gregoriana, 54.

## L'INFLUENZA MALATTIA ANERGIZZANTE

Non sono pochi a ritenere l'influenza malattia di scarsa importanza, ignorando forse che di fronte alle piccole, benigne epidemie di corizza si sono verificate con non minore frequenza, estese e gravi epidemie influenzali. In queste il virus — con l'intervento il più delle volte del Pfeiffer, pneumo e streptococchi — ed agevolato dal terreno reso anergico dal virus stesso, ha potuto provocare non solo localizzazioni polmonari ma altre serissime complicanze.

E' appunto questa Anergia l'elemento patologico più pericoloso nel decorso della infezione: bisogna pertanto tentare di far abortire ad initio il processo morboso, e si può raggiungere lo scopo con una somministrazione precoce e continuativa di dosi congrue di Aspichinina, felice combinazione di acido acetilsalicilico e bromidrato di chinino. Con l'uso di tale rimedio, e specialmente per il suo contenuto in chinina (cardiotonico e tonico generale) si può prevenire l'astenia e limitare la durata dell'infezione e le sue complicanze.

Ciò è stato messo in evidenza da numerose pubblicazioni scientifiche e dalla esperienza clinica e pratica di questi ultimi anni.

## UNA COMETA DI STRAORDINARIA BELLEZZA

è stata avvistata da un nostro osservatorio. La stella, che per ora è visibile soltanto al telescopio, da calcoli eseguiti viaggia a velocità fortissima e brilla di una luce intensa e chiarissima.

Durante le osservazioni, il professor B. B. commentava ammirando la superba coda argentea della stella ed affermava di non averne mai vedute di così belle. Al che un sagace assistente ribatteva: « Certamente è magnifica, ma assicuro che le code argentate che vende la ditta Mapil (Via Campo Marzio 69) sono infinitamente più belle!! ».

ESCE

I CRIMINI DI BORGHESE ALLE ASSISE SPECIALI

## La "X" massacrò in una baita sei partigiani feriti ed inermi

### Hanno deposto le parti lese - 72 abitazioni fatte saltare in aria - Sevizie inaudite

Al processo del traditore Valerio Borghese spirava ieri aria nuova. Non più le vanterie dell'imputato sulla purezza « mistica » dei suoi reparti ma la voce viva ed emozionante dei parenti delle vittime dei trucidati e dei torturati dalla « Decima Mas ».

Il primo a comparire sulla pedana è il maresciallo dei CC in congedo Leone Dalla Costa che apre l'udienza con delle dichiarazioni schiaccianti per l'imputato ed i suoi accoliti. Egli è infatti l'unico superstite dell'eccidio di Crocetta di Montello. Dopo aver accennato ai lividi che ancora coprono le sue spalle, narra particolareggiatamente le torture inflittegli dagli scherri della « X » al comando di Del Giudice. Dinanzi a queste precise accuse, Del Giudice si alza terreo in volto e nega ostinatamente, ma il Dalla Costa ribatte con estrema fermezza. Poi messo a confronto con altri tre della « X » li riconosce. Sono essi tre dei suoi aguzzini: Gastaldi, Brunelli e Marucci. Dopo questo rapido confronto il maresciallo prosegue il racconto delle torture inflittegli e delle condizioni in cui erano costretti a vivere coloro che cadevano nelle mani dei banditi di Borghese. Una sera, racconta Dalla Costa, nella celletta di sicurezza dove lo gettarono dopo averlo torturato, ebbe come compagni oltre il Faveri e il Bellini anche il Giovannacci. Quest'ultimo ebbe il setto nasale rotto e con un occhio tumefatto.

Congedato il primo rappresentante di P.C., salgono sulla pedana Luigi De Faveri, uno dei testimoni dell'eccidio di Crocetta di Montello e padre di uno dei fucilati, Giulio De Faveri, e Fortunato Bellini. Questi, con voce sicura riferendosi alle torture inflitte dagli uomini della « X » ai partigiani, e ricordando suo figlio, afferma: « Ho la prova sicura delle torture che egli soffrì. Era appena ventenne ed era partigiano. Il 29 dicembre mia moglie gli portò della biancheria pulita e ritirò dal carcere delle camicie macchiate di sangue ».

Continuano a sfilare innanzi alla Corte altri familiari delle vittime dell'eccidio di Crocetta. L'ultimo teste della giornata è un comandante partigiano della zona di Borgo e Castelletto Ticino: Zanotti Arturo. Attraverso la sua deposizione che desta un forte interesse nel pubblico e nella Corte rivive il massacro di Borgo. Il teste tra le proteste degli avvocati della difesa afferma che spesso i soldati della « X » vestivano l'uniforme tedesca.

Il partigiano Zanotti parla quindi del saccheggio compiuto dai militari della « X » e dei tedeschi a Borgo Ticino e che culminò con la distruzione o quasi di 72 case. Su richiesta dell'avvocato di Parte Civile Pulli il teste narra quindi il rastrellamento di Castelletto Ticino, il massacro di 6 partigiani sorpresi feriti in una baita presso Arona.

*Avv. Santoro:* « Quale attività svolse il teste? ».

*Zanotti:* « Sono stato due anni al confino e poi ho fatto il partigiano; e lei avvocato? »

*Santoro* (inalberandosi): « Io ho fatto il giudice! ».

*Gli avvocati di Parte Civile* (in coro): « Del Tribunale Speciale fascista! »

*IL MISTERO DI VILLA GERVASI*

## "Disgrazia" afferma il perito

### Comunque si attende il rapporto definitivo della nostra Polizia scientifica - Le indagini sulla vita privata di Dino Preziosi

Ieri mattina alcuni funzionari della Polizia Scientifica e un perito balistico si sono recati a Montecompatri per esaminare il cadavere del diciassettenne Dino Preziosi, perito tragicamente in circostanze assai misteriose in seguito ad un colpo di fucile.

Il corpo del Preziosi, come abbiamo pubblicato nel nostro numero di ieri, fu trovato dalla sorellina dodicenne Rosa, dopo affannose ricerche, nel grande parco di Villa Gervasi, di cui è guardiano il padre del Preziosi, Pietro, di 48 anni.

Le indagini dei Carabinieri e della Polizia hanno potuto ricostruire in tutti i particolari il tragico avvenimento. E' stato accertato che il ragazzo si allontanò da casa alle 9 del mattino dell'altro ieri per andare a cercare delle pertiche che dovevano servire alla costruzione di un recinto da conigli. Nell'allontanarsi, egli prese con sè, all'insaputa dei genitori, il fucile da caccia del padre, carico e pronto a sparare.

Fu solo nel pomeriggio che la madre, Adelina Martinelli, di 48 anni, impensierita perchè il ritardo del figlio si prolungava più del consueto, uscì per cercarlo, accompagnata dal cognato Corrado Preziosi e dalla figlioletta Rosa. Il caso volle che proprio a quest'ultima toccasse la triste sorte di fare la macabra scoperta.

Le indagini hanno accertato che il giovane Dino era un ragazzo tranquillo e riservato. Non aveva mai avuto beghe con alcuno, nè risultava che avesse contratto relazioni con ragazze o con donne del suo paese. Non c'era nulla nella sua vita che potesse far pensare ad un delitto per vendetta o per gelosia. La ferita alla nuca, tuttavia, faceva sembrare, a prima vista, assai singolare la tesi della disgrazia. Eppure il perito balistico, dopo aver esaminato attentamente il cadavere, ha concluso che si tratta proprio di disgrazia.

Il Preziosi sarebbe scivolato nel fango, mentre camminava tenendo il fucile appoggiato alla spalla. Nella caduta un colpo sarebbe partito dall'arma, raggiungendo lo sventurato alla nuca. Secondo il perito balistico il colpo è stato sparato a circa un metro di distanza.

L'autopsia, praticata pure nella giornata di ieri, ha portato alle stesse conclusioni. Le indagini tuttavia continueranno fino al chiarimento completo di tutte le circostanze di questa strana e tragica morte. Molto ci si ripromette dal rapporto che la Polizia Scientifica rimetterà nei prossimi giorni alla Questura di Roma.

### RIUNIONI SINDACALI

**Le commissioni interne degli Appalti Ferroviari, aderenti al Sindacato Ausiliari del Traffico dipendenti dalle ditte Lagorara, De Vecchis, Pani, Brigulgio, Cecchetti, Cesari e Il Lavoro, sono convocate d'urgenza al Sindacato Ferrovieri Italiani, via Bari 20, oggi alle ore 15 per urgenti comunicazioni.**

**Statali, Ferrovieri, Postelegrafonici, Parastatali, Comunali, Provinciali, Assistenziali, Vigili del Fuoco, Ospedalieri, Comitati direttivi Sindacati e commissioni interne, sabato 13 alle ore 17 Camera del Lavoro, piazza Esquilino 1.**

Il Circo Medrano darà nell'entrante settimana uno spettacolo per gli iscritti alla Camera del Lavoro, per il quale saranno fatte forti riduzioni.

LA POLIZIA SULLE TRACCE DEL TRUFFATORE

## Francobolli rari per due milioni sottratti ad un ingenuo filatelico

Il geometra Francesco Bonino, appassionato filatelico, residente a Torino in via Giulia di Barolo 36, ha denunciato alla Polizia una grossa truffa perpetrata ai suoi danni. Il Bonino ha dichiarato di aver affidato al suddito americano William Ostfeld, abitante a Roma e proprietario di una agenzia filatelica in via Giovanni Amendola 92, una collezione di francobolli del valore di oltre 4 mila dollari, pari a due milioni e mezzo di lire, affinchè l'Ostfeld gliela vendesse.

Senonchè, dopo qualche tempo, presentatosi in via Amendola per chiedere a che punto fosse l'affare, il collezionista ebbe l'amara sorpresa di trovare l'agenzia chiusa e di apprendere che l'Ostfeld era partito per ignota destinazione.

La Questura di Roma ha immediatamente iniziato indagini per accertare se l'americano sia effettivamente partito dalla città e nello stesso tempo ha informato l'*Interpol*, perchè mobiliti sulle tracce del ricercato le Polizie di tutti i paesi d'Europa e d'America. Altri numerosi reclami contro l'Ostfeld sono giunti da varie città d'Italia.

## Il Tabarin "Colibrì" chiuso dalla Questura

La Questura ha disposto la chiusura a tempo indeterminato del locale notturno « Colibrì », sito in via Boncompagni, perchè da un'ispezione, eseguita dal pattuglione della Celere alle ore una della scorsa notte, è risultato che nel tabarin ballavano due piccoli artisti di varietà di 11 e di 14 anni, il cui numero era autorizzato soltanto fino alle ore 22. Inoltre la Polizia ha constatato che tutti gli avventori, uomini e donne, erano ubriachi.

Il « Colibrì » era già stato chiuso per un mese nell'estate scorsa perchè durante un'altra ispezione, la Polizia aveva trovato il locale pieno di coppie equivoche e di prostitute.

## Un bimbo schiacciato sotto un albero di fico

Una paurosa disavventura è capitata al bambino Vittorio Garofoli, di 7 anni, abitante al Largo Torriani 28. Il ragazzo, mentre stava giuocando con un gruppo di coetanei in un prato adiacente la Stazione di S. Pietro, è stato improvvisamente investito da un piccolo albero di fico, caduto di schianto per il cedimento di un tratto di terreno.

L'infortunato è stato trasportato a S. Spirito dalla madre e ricoverato per numerose lesioni e contusioni alla testa e in altre parti del corpo.

## I portieri rivendicano la 13. mensilità

Il Sindacato Nazionale portieri ha inviato al Ministero del Lavoro una lettera in cui si chiede di emanare un decreto legislativo che sanzioni l'efficacia del decreto col quale si riconosce ai lavoratori addetti alla vigilanza, custodia e pulizia degli immobili urbani la corresponsione della 13 mensilità.

Intanto la categoria è in viva agitazione e si ha motivo di credere che, se, con l'intervento del Ministero non si riuscirà a raggiungere un accordo con la Proprietà Edilizia, i lavoratori scenderanno in lotta decisi ad ottenere le loro rivendicazioni.

## Barbieri e pollaroli tornano oggi al lavoro

**In virtù di un accordo stipulato ieri tra lavoranti e proprietari, lo sciopero dei barbieri è terminato.**

L'accordo prevede un aumento del 3% sulla percentuale finora corrisposta ai lavoratori, con la determinazione di un minimo fisso assicurato per ciascuna categoria; in modo, così, da garantire a tutti i lavoratori un miglioramento all'attuale salario.

Inoltre, con il pagamento del salario in corso, i proprietari dovranno corrispondere ai loro dipendenti una gratifica pari all'importo di una giornata di lavoro.

Anche la vertenza tra i rivenditori di abbacchi e polli ed il Comune è stata risolta ieri sera nel corso di una riunione svoltasi in Campidoglio. Dopo una laboriosa discussione, i rappresentanti dei « pollaroli » e lo assessore all'Annona si sono infatti accordati per un aumento della maggiorazione sulle carni spettante ai rivenditori. Da questa mattina pertanto, abbacchi e polli appariranno di nuovo sui banchi delle rivendite.

I LAVORATORI HANNO VINTO

## La contingenza rimane invariata

**L'indennità di contingenza per il bimestre ottobre-novembre sarà uguale a quella applicata per il bimestre precedente.**

**Così stabilisce l'accordo raggiunto ieri sera fra la Camera del Lavoro e l'Unione Industriali del Lazio.**

**Questo accordo rappresenta un grande successo dei lavoratori romani e della Camera del Lavoro, i quali aveva preso energica posizione contro il tentativo dell'Unione Industriali, la quale, non più tardi di una settimana fa, attraverso il suo bollettino regionale, aveva dato disposizioni ai datori di lavoro di applicare una decurtazione di 7 lire giornaliere alla contingenza, con il pretesto che il costo della vita, in questi ultimi tempi, era diminuito.**

**La notizia è stata trasmessa ieri sera alle 22 anche dall'U. I., tramite l'« Ansa ».**

## Ricostruiamola tutti insieme

**I compagni di Travertino (Sez. Cave), avevano quasi completato la costruzione della loro cellula, quando un violento temporale la distruggeva. I compagni di Travertino rivolgono un appello affinchè almeno ogni Sezione collabori alla ricostruzione del locale, offrendo 100. lire. Auguri compagni. La « Cronaca de l'Unità » vi offre il primo centone. Sotto gli altri!**

## PICCOLA CRONACA

**OGGI VENERDI' 12 NOVEMBRE** - S. Renato. Il sole sorge alle ore 6,22 e tramonta alle 16,56. Nel 1918 proclamazione della repubblica in Austria. Nel 1943 i nazisti massacrano il presidio italiano di Lero.

**BOLLETTINO METEOROLOGICO** - Nati: maschi 47, femmine 42, nati morti 4. Morti: maschi 22, femmine 21. Matrimoni 99.

**BOLLETTINO METEOROLOGICO** - Temperatura di ieri: massima 19,6, minima 6. Per oggi è previsto tempo buono con cielo in prevalenza sereno. Temperatura in aumento. Mare agitato.

**FILM DA VEDERE** - Alba: « Contrattacco ». Delle Vittorie, Modernissimo e Giulio Cesare: « I migliori anni della nostra vita »; Eden: « Eroi del Pacifico »; Esquilino: « Odio implacabile »; Novocine: « Tamara »; Ottaviano e Ventun Aprile: « Chiamate Nord 777 »; Rubino: « La battaglia per la bomba atomica ».

**ANNONARIA** - I lavoratori in possesso delle concessioni supplementari di pane e pasta relative al quadrimestre novembre-febbraio debbono presentarsi entro il 24 corr. per il pane presso gli esercenti di loro gradimento e per la pasta presso gli spacci autorizzati.

**SABATO CULTURALE** - Domani alle ore 18 il critico drammatico Ermanno Contini terrà nel Salone dell'Associazione della Stampa a Palazzo Marignoli una conversazione sul tema: « Teatro d'oggi e di domani ». I biglietti di invito si possono ritirare presso la Segreteria dell'Associazione.

**RIDUZIONI TEATRALI** - Domenica prossima alle 18 al Teatro delle Arti la compagnia « Arte Drammatica » darà una rappresentazione a prezzi speciali per i lavoratori della commedia di Sergio Sollima: « Gli uccisori ». I biglietti, al prezzo di lire 200, possono essere acquistati entro oggi e domani presso il Centro Culturale della CdL in piazza Esquilino 1.

**LUTTO** - La consorte del sindaco di Roma è stata colpita da grave lutto per la morte del fratello Alessandro. Alle due famiglie le più sentite condoglianze de « l'Unità ».

**SOLIDARIETA' POPOLARE** - Il compagno Filippo Bazzetti ha bisogno di alcuni grammi di streptomicina per il proprio nipotino.

# TEATRI - CINEMA - RADIO

### LE PRIME

IL MASSACRO DI FORT APACHE - (Quaglietti). — Questo film, che nessun nuovo elemento apporta alla conoscenza dello stile di John Ford, quale si era rivelato attraverso « Il traditore », « Ombre Rosse » e « Sfida infernale », interessa particolarmente per la denuncia di certo ottuso militarismo e il tentativo (non approfondito, forse per l'intervento della censura) di riabilitare gli indiani, rappresentati per la prima volta nella storia del cinema americano non come selvaggi sanguinari, ma come un popolo costretto a difendersi dai soprusi e dalle violenze dei bianchi. Protagonista del film è, infatti, un rigido colonnello pieno di militaresca boria, che, mancando agli impegni presi, attacca proditoriamente un gruppo di indiani Apaches portando al macello i suoi soldati. Collateralmente si svolge una succinta storia d'amore, tra la figlia del colonnello e un giovane ufficiale, figlio di un sergente del reggimento, che serve al regista per meglio definire la personalità del protagonista. Ford ha movimentato il soggetto con grande abilità e ne ha fatto uno spettacolo attraente seppure, come si è detto, abbia dato prova di una certa aridità di fantasia riproducendo effetti visivi e sonori (tipica la sequenza dell'inseguimento da parte degli indiani del carro militare e successivo intervento delle truppe governative) già sperimentati con successo in altri suoi film. Ben caratterizzati tutti gli interpreti, da Henry Fonda a John Wayne Victor Mc Laglen e ai minori.

### TEATRI

**ARTI:** ore 21, comp. Arte Drammatica: « Gli uccisori » — **ELISEO:** ore 21, comp. Ferrati-Cimara-Cortese: « Proibito al pubblico » — **QUIRINO:** ore 21, comp. Gandusio: « Il fa Tapinel » — **VALLE:** ore 21, comp. Nino Taranto: « Navele » — **ADRIANO:** ore 21: « Carmen ».

### VARIETA'

**ALHAMBRA:** comp. riv. e film: Arrivederci papà — **JOVINELLI:** comp. riv. e film: L'errore del Dio Chang — **LA FENICE:** comp. riv. e film: La casa rossa — **MANZONI:** comp. Gagliardi e film: Colpo di fulmine — **NUOVO:** comp. riv. e film: Il re dei sbafatori — **PRINCIPE:** comp. riv. e film: Dono di primavera — **ALTIERI:** comp. riv. e film: Lady Hamilton — **VOLTURNO:** comp. Fiorenti e film: Desperados — **QUATTRO FONTANE:** Lo Stato dell'Unione.

### CINEMA

**Acquario:** La più grande avventura — **Adriacine:** La fine della signora Wallace — **Alba:** Contrattacco — **Ambasciatori:** Lo Stato dell'Unione — **Appio:** Buffalo Bill — **Arcobaleno:** Hamlet — **Arenula:** Accadde nella 5. strada — **Astoria:** Lo Stato dell'Unione — **Astra:** Desperados — **Attualità:** Arriva John Doe! — **Augustus:** Arriva John Doe! — **Aurora:** L'era del destino — **Ausonia:** La moglie del vescovo, comp. riv. — **Barberini:** Fra diavolo — **Bernini:** Catene della colpa — **Brancaccio:** La signora Parkington — **Capitol:** Catene della colpa — **Capranica:** La storia del dott. Wassell — **Capranichetta:** La storia del dott. Wassell — **Centocelle:** Zorro il bandito — **Centrale:** La moglie del vescovo — **Cine-Star:** Il cigno nero — **Clodio:** La più grande avventura — **Cola di Rienzo:** Desperados — **Colonna:** La famiglia Sullivan — **Colosseo:** Joe il pilota — **Corso:** Il massacro di Fort Apache — **Cristallo:** L'eroe della strada — **Delle Follie:** Il vagabondo — **Delle Maschere:** La moglie del vescovo — **Delle Vittorie:** I migliori anni della nostra vita — **Diana:** Follie per l'Opera — **Doria:** Sacrificio supremo — **Eden:** Eroi del Pacifico — **Esquilino:** Odio implacabile — **Europa:** La storia del dott. Wassell — **Excelsior:** Il sorriso della Gioconda — **Farnese:** Sangue a Ca' Foscari — **Flaminio:** Il diavolo in corpo — **Folgore:** Persecuzione — **Fontana:** Il figlio della furia — **Fontana di Trevi:** Dietro la porta chiusa — **Galleria:** Ritrovarsi con Claudette Colbert, John Mac Crea — **Garbatella:** La ribelle del West — **Giulio Cesare:** I migliori anni della nostra vita — **Golden:** Il cigno nero — **Imperiale:** La storia del dott. Wassell, dalle 10,30 antim. — **Induno:** I cavalieri del cielo — **Iris:** Crociera nera — **Italia:** Pigmalione — **Massimo:** Il cigno nero — **Mazzini:** La famiglia Sullivan — **Metropolitan:** Fra diavolo — **Moderno:** Il massacro di Fort Apache — **Modernissimo:** sala A: Lo Stato dell'Unione; sala B: I migliori anni della nostra vita — **Monte Mario:** Monaca santa — **Novocine:** Tamara, figlia della steppa — **Odeon:** L'eroe della strada — **Odescalchi:** Il miracolo delle campane — **Olympia:** Io ti salverò — **Orfeo:** Sotto il sole di Roma — **Ottaviano:** Chiamate Nord 777 — **Palazzo:** Giuliano de' Medici e var. — **Parioli:** Desperados — **Plaza:** Preferisco la vacca — **Politeama Margherita:** Sotto il sole di Roma - La casa senza amore — **Primavalle:** La valle del terrore — **Reale:** Il cigno nero — **Rex:** Lo Stato dell'Unione — **Rialto:** Sotto il sole di Roma — **Rivoli:** Amore, ore 17, 19, 21,45 — **Roma:** I vendicatori - Tarzan e le Amazzoni — **Rosa:** Il dominatore del mare — **Rubino:** La battaglia per la bomba atomica — **Salario:** L'isola del diavolo — **Sala Umberto:** La grande aurora — **Salone Margherita:** Il massacro di Fort Apache — **Savoia:** La signora Parkington — **Smeraldo:** I pagliacci — **Splendore:** Innamorato pazzo e doc. — **Stadium:** Il diavolo in corpo — **Supercinema:** Preferisco la vacca — **Trianon:** Oriente espresso — **Trieste:** La fiamma del l'Ovest — **Ventun Aprile:** Chiamate Nord 777 — **Verbano:** Moglie di giorno — **Vittoria:** La signora di Shanghai.

### RADIO

RETE ROSSA — Ore 11: Orchestra Ferrari — 12,35: Dischi — 13,20: Orchestra Kramer — 14: Musiche viennesi — 14,40: Tony Lenz al pianoforte — 17: Pomeriggio letterario — 18: Teatro dei ragazzi — 18,30: Le danze antiche e moderne — 19,50: Orch. Cetra — 21,45: Orchestra Segurini — 22,20: « La Radio nella nebbia », radiodramma.


OGGI « Prima » ai Cinema

FONTANA di TREVI

...MA SIAMO CERTI CHE NESSUNO PUÒ FARVI DELLE CONDIZIONI MIGLIORI DI QUESTE:

| Articoli in vendita in VIA APPIA NUOVA e in VIA OSTIENSE | |
|---|---|
| Vestiti completi lana | L. 7.500 |
| Vestiti conf. finissimi | „ 9.900 |
| Vestiti pett. lana bleu | „ 14.700 |
| Vestiti giovanetto | „ 5.500 |
| Pantaloni flanella lana | „ 2.500 |
| Pantaloni flanella e pettin. | „ 3.500 |
| Impermeabili puro makò | „ 8.900 |
| Impermeabili ragazzo | „ 4.800 |
| Pettinato per abiti | „ 1.300 |
| Pettinato pura lana | „ 3.500 |
| Soprabito finissimo | „ 14.900 |
| Paletot pura lana | „ 12.500 |

| Articoli in vendita solo in VIA OSTIENSE | |
|---|---|
| Fazzoletti uomo | L. 69 |
| Cotonina per lenzuoli | „ 195 |
| Asciugamani spugna | „ 350 |
| Flanella per vestaglia | „ 298 |
| Crepelle pura lana cm. 140 | „ 1.495 |
| Soprabiti Marzotto | „ 2.500 |
| Popelin per camicia | „ 360 |
| Camicie uomo con ricambi | „ 1.900 |
| Camicie popelin | „ 2.500 |
| Calze seta pura | „ 490 |
| Calze Nylon | „ 990 |
| Scozzese pura lana | „ 690 |

VASTO ASSORTIMENTO IN MOLTI ALTRI ARTICOLI

CONFRONTATE PURE I PREZZI DELLA CONCORRENZA, RICORDATE PERO' QUESTI DUE INDIRIZZI... E NON SBAGLIATE PORTA

Consar

ROMA - VIA APPIA NUOVA 42-44 - TEL. 760669 - VIA OSTIENSE 27 - TEL. 580262 - ROMA

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LO VERSO SAPEVA COSA CONTENEVA LA FIALA?

## Sofia Malatto si dibatteva per sottrarsi alla fatale iniezione

*Numerose deposizioni di medici - Elementi contradditori nel comportamento dell'imputato - Sabato interrogatorio della Salzillo*

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO, 11. — Il processo Lo Verse alla quarta udienza si è finalmente svestito degli odi familiari che gonfiavano il dibattito di una melodrammatica retorica:

La seduta si inizia con una brillante polemica giuridica tra gli avvocati della difesa, quelli di parte civile e il Procuratore Generale. La questione non è tanto peregrina: ieri si coprì, attraverso un intervento dell'avv. Vizzini della difesa, che la signora Albertini era in possesso di una lettera che la figlia, la povera Sofia Malatto, le aveva indirizzato poco prima di morire. Gli avvocati della difesa chiesero che la lettera venisse esibita, quelli di parte civile si opposero.

«Ma sono tre anni che è stata scritta» — disse l'avv. De Marsico —. «Si potrà alfine conoscerne il contenuto. Non è poi la bomba atomica».

Il Presidente invita gli avvocati della parte civile ad esibirla. Ma ancora questa mattina non se ne può conoscere il contenuto.

Il primo teste a carico è il prof. Serio, rinomato clinico di Palermo. «Fui chiamato dal dott. Lo Verso — egli dice — il quale mi fece visitare sua moglie ammalata. Ella era nel periodo della seconda gravidanza: il suo stato presentava sintomi [illegible] a carattere emorragici. Mi convinsi che si trattava di tossicosi gravidica».

### Un teste ha fretta

L'illustre clinico riferisce poi che egli non fu dell'opinione di interrompere la gravidanza che tuttavia avrebbe eliminato la tossicosi, ma che l'intervento ostetrico ci fu su consiglio del dott. Giuccona.

«Svuotando l'utero — chiede il presidente — la tossicosi si elimina?».

«Quasi sempre sì — risponde il medico —. Ma venni chiamato altre volte — egli aggiunge — perchè la signora Sofia non si era stabilita: aveva continui disturbi circolatori, forme di collasso improvvise».

«Quale era la causa?» — chiede imperioso il P. G.

«Non posso dirla» — rispose il prof. Serio, il quale forse per sfuggire ad altre domande dice che ha fretta, che deve andarsene, che gli ammalati lo aspettano. Ma è costretto a restare per altre domande che gli vengono rivolte e così racconta che continue erano le ricadute della signora Sofia: egli una volta le riscontrò la comparsa di una stomatite tossica.

«Derivante da che cosa?» — chiede il Presidente.

«Io non lo so» — risponde ancora il medico, «mi preoccupai solo delle condizioni generali».

«Come presentava il caso della moglie, il dott. Lo Verso?».

«Caso normale» — dice il teste — in seguito però egli ebbe il sospetto dello avvelenamento. Ma ha escluso una tossicosi mercuriale: uno avvelenamento cioè mediante il mercurio. La normale terapia non presenta casi del genere.

Ma sapeva il prof. Serio — dicono gli avvocati di parte civile — che il dott. Lo Verso fabbricava fiale di sublimato per conto suo? Avrebbe escluso l'illustre clinico la tossicosi mercuriale se il dott. Lo Verso gli avesse rivelato l'esistenza di quel suo misterioso laboratorio?

«Era preoccupato durante la malattia di sua moglie il dott. Lo Verso?» — domanda l'avv. Mazzini della difesa.

### La fiala scomparsa

«Preoccupatissimo» — dice il clinico. E qui il Presidente lo congeda.

E' ammesso quindi innanzi alla Corte il prof. Pavone altro autorevole sanitario di Palermo. Il dott. Lo Verso anche a lui aveva confidato il suo errore: egli stesso non si faceva capace — racconta il prof. Pavone — di aver sbagliato domandandosi concitato: «Possibile che abbia messo sublimato al posto di siero ipertonico?».

Il prof. Pavone non pensava ad altra dose di sublimato che a quella terapeutica. Gli era sconosciuta la probabile quantità di veleno contenuta nella fiala Egli quindi rassicurò il suo giovane collega dicendogli: «Cosa vuoi che siano pochi centigrammi, pochi milligrammi di mercurio?». Il dott. Lo Verso sapeva che era di più ma non rispose nulla a quanto detto involontariamente dal clinico forse non facendoci neppure caso. Tuttavia il prof. Pavone chiese di vedere la fiala: era stata spazzata Il dott. Lo Verso gliene presentò un'altra, uguale a quella era una fila normale.

### Il colore del cassetto

«Parlò il dott. Lo Verso di fiale di dieci centimetri cubi? — domanda il Presidente.

Il clinico qui non sa rispondere, ma interviene a questo punto Lo Verso in persona. «Dopo il mio arresto — egli dice — feci prelevare una fiala di siero ipertonico dal cassetto del mio studio per farla esaminare del prof. Teresi».

«Da dove fu prelevata la fiala?», si domanda.

«Da un cassetto».

«Che colore aveva il cassetto?».

«Color burro».

«E' strano che egli ne dimenticò il colore quando scambiando il cassetto prelevò la fiala di suplimato con la quale uccise la moglie» dicono gli avvocati di parte civile.

L'esame scientifico del dramma termina per oggi con questo dibattito. Ma sono ancora ascoltati altri parenti della signora Sofia: una zia Olga Marchese racconta un ennesimo episodio della vita della povera signora Sofia. Una volta — ella dice — Sofia volle farsi cucinare una porzione di pasta e piselli. La zia esaudisce il suo desiderio precipitosamente. Sofia poco dopo poteva mangiare questo gustoso piatto insieme al marito. Ma non passarono tre ore, che rigettò tutto. La zia ne domandò la ragione al marito: «sostanze tossiche — le fu risposto.

La signora Marchese continuando il suo racconto dice che Sofia non voleva assolutamente farsi praticare la siringa micidiale. Il marito allora andò da tutti i parenti affermando che se quella iniezione non veniva fatta, Sofia sarebbe morta. In gran folla allora zii, cugini, cugina ed amici si recarono al capezzale della malata per convincerla. Alfine avvilita Sofia stese il braccio: «Ecco» — disse al marito — fai quello che vuoi!». Ma al primo contatto della fiala, ella gridò: «No! No!».

Vuotata che fu la fiala nelle sue vene, la donna l'afferrò come pazza nelle mani, la guardò e poi la gettò via dicendo: «Cos'è?».

Giunse qualche giorno dopo la madre e vedendo lo stato di salute di Sofia chiese al dott. Lo Verso: «Mimmo, avessi sbagliato?». «Sì, ho sbagliato, ma è cosa da nulla» — disse il dott. Lo Verso.

Intanto tutta l'attesa del pubblico è concentrata sulla prossima esposizione di Suor Salzillo come qui viene ormai chiamata l'ex monaca. Ella dovrà deporre sabato.

MARIO SCHETTINI

Un aspetto di Nankino, capitale della Cina di Ciang Kai Scek, obbiettivo dell'avanzata delle forze popolari

IL PIU' GRANDE SCIOPERO TEDESCO DAL 1923

## Dodici milioni di lavoratori scioperano nella Germania occidentale

*I lavoratori tedeschi protestano contro il caro vita e chiedono la nazionalizzazione delle industrie - La Conferenza sulla Ruhr a Londra*

FRANCOFORTE, 12 notte. — Dodici milioni di lavoratori tedeschi delle zone anglo-americane di occupazione sono entrati in sciopero a mezzanotte e si asterranno dal lavoro per 24 ore.

Il movimento, che è il più vasto che abbia avuto luogo in Germania fin dal 1923, coinvolgerà i lavoratori di tutte le categorie, ad esclusione di quelli dei servizi essenziali controllati dalle autorità di occupazione.

Il grandioso sciopero è stato dichiarato in segno di protesta contro la politica economica anglo-americana, principale responsabile dell'altissimo costo della vita e dell'impostazione reazionaria data alla «ricostruzione» tedesca. Il movimento infatti si propone di chiedere, oltre a nuovi provvedimenti fiscali e al ripristino del razionamento alimentare, soprattutto la pianificazione dell'industria, la democratizzazione dell'economia nazionale e la nazionalizzazione delle industrie chiave e delle grandi banche.

E' di ieri la notizia che gli anglo-americani hanno praticamente restituito ai «trusts» responsabili della guerra nazista l'amministrazione delle industrie siderurgiche della Ruhr. Tale politica è accompagnata da una azione di compressione del livello di vita delle masse operaie che vivono in condizioni di miseria spaventosa. Il grande movimento degli operai della Germania occidentale vuole essere un monito alla reazione tedesca ed ai suoi tutori americani.

Le autorità di occupazione hanno già iniziato una vasta opera di intimidazione contro le masse operaie, proibendo ogni manifestazione, comizio o riunione di fabbrica durante lo sciopero: portavoce ufficiali hanno annunciato che sarà usata la forza contro ogni infrazione alle disposizioni.

Lo sciopero dei 12 milioni di operai tedeschi si annuncia compatto fin dalle prime ore.

### La Francia non discuterà il diktat americano sulla Ruhr

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 11. — *Gli Stati Uniti stanno tentando la manovra definitiva per impadronirsi del più vasto e potente bacino minerario e industriale del continente europeo, la Ruhr. Questa è l'opinione ormai diffusa a Londra*

*Il colpo annunciato ieri a Francoforte è un grande passo su questa strada. Affidando l'amministrazione ai tedeschi e demandando la decisione finale sulla proprietà dell'industria delle miniere della Ruhr al futuro parlamento dello Stato fantoccio della Germania occidentale, gli S. U. contano sul fatto che la maggioranza di questo parlamento addomesticato si pronuncerà per il ritorno delle grandi industrie ai loro ex proprietari. Gli industriali tedeschi dovranno poi ricorrere al finanziamento di Wall Street: il cerchio così si chiude ed il giuoco sarà fatto*

*E' chiaro come i risultati della conferenza per la Ruhr apertasi oggi a Londra siano scontati in partenza La conferenza, cui partecipano gli S. U. e i 5 di Bruxelles, deve occuparsi dell'instaurazione di un organismo di controllo per la Ruhr ma soltanto per quanto riguarda la distribuzione dei prodotti per il mercato interno ed estero: il controllo sulla proprietà e sulla produzione di quelle industrie, progettato nella precedente conferenza di Londra, fu infatti abbandonato per ordine degli S. U. che già avevano i loro piani fissati*

*La Francia ha protestato violentemente contro la decisione di Francoforte. Una protesta è stata consegnata al Foreing Office e Auriol in un discorso pronunciato oggi ha detto che in questa maniera la Ruhr cadrà di nuovo nelle mani dei complici di Hitler, capaci di usarla ancora una volta contro la pace mondiale. E' un formidabile errore — ha continuato Auriol — quello di voler ricostruire l'economia dell'aggressore prima di ricostruire quella delle sue vittime. Ma come può protestare la Francia? Uno dei più diffusi giornali londinesi, con malcelato cinismo, ricorda ai politicanti di Parigi che essi stessi si unirono a Gran Bretagna e S. U quando si trattò di respingere l'internazionalizzazione della Ruhr proposta dalla URSS Ora la Francia sconta le conseguenze della decisione presa e consegna la Ruhr nelle mani degli S. U Del resto le ultime notizie dicono che alla seduta di oggi la Francia, sotto la pressione anglo-americana, ha rinunciato a discutere in sede di conferenza la sua protesta contro la decisione di Francoforte, ed ha deciso di usare per la discussione le normali vie diplomatiche. Schuman protesta non già per la violazione dell'accordo di Londra, ma per il fatto che gli anglo-americani hanno ignorato i magnati francesi nella spartizione del bottino più ambito dagli imperialisti*

CARLO DE CUGIS

### Tito ribadisce i suoi errori

LONDRA, 11. — Radio Belgrado, qui intercettata dall'agenzia «Tanjug», ha trasmesso il discorso pronunciato oggi da Tito davanti all'Accademia Serba delle Scienze in occasione della sua nomina a membro onorario del Consesso stesso.

Tito ha detto fra l'altro che la Jugoslavia sta costruendo la sua struttura socialista e «continuerà a costruirla in conformità di condizioni specifiche e delle possibilità esistenti nel nostro Paese» e ha definito assurde le critiche rivolte al C. C. del P. C. jugoslavo in seguito al tradimento del movimento socialista internazionale da parte dei dirigenti trotzkisti di Belgrado.

E' INIZIATA LA BATTAGLIA DEI DISDETTATI

## I braccianti della Valle Padana si sono barricati nelle cascine

**Intervento della polizia contro i lavoratori - Gli agrari cedono a Piacenza - Sciopero nella provincia di Venezia?**

MILANO, 11. — Oggi, alle 12, si è iniziata in tutta la Valle Padana la lotta aperta contro le disdette.

Nella provincia di Cremona, i caratteristici e pesanti portoni delle cascine sono stati chiusi; le famiglie dei disdettati si sono barricate all'interno di questi poderosi recinti naturali che circondano le abitazioni. Questa misura è evidentemente rivolta contro il pericolo dell'intervento della Polizia.

Nella provincia di Milano la polizia è intervenuta a Basilio Binasco, a Codogno e ad Opera arrestando e denunciando una quindicina di contadini fra cui due donne, madre e figlia, alla cascina Marisa di Opera.

Anche nella provincia di Piacenza la lotta per le disdette dei salariati è in pieno sviluppo. Molti agrari che fino a ieri si mostravano intransigenti hanno capitolato ritirando le disdette.

A Cioara e Gazzolo, le stalle vengono presidiate dalla polizia che vuole impedire ai contadini di riprendere il lavoro. A Castellarquato alcuni contadini sono stati addirittura costretti ad effettuare i traslochi sotto la minaccia dei mitra dei carabinieri. A Sossolengo, nell'azienda di un ex fascista, sono stati arrestati quattro lavoratori rei di aver preteso di continuare pacificamente nel proprio lavoro. Gli interventi della polizia e gli arresti arbitrari hanno provocato una viva collera fra la popolazione. Nella provincia di Venezia, per ora, la lotta è localizzata alla zona di Cavarzese dove i lavoratori della terra hanno proclamato uno sciopero di protesta contro le disdette.

Questa sera avrà luogo presso l'ufficio del lavoro una riunione fra le due parti per la composizione della vertenza.

Se non si giungerà all'accordo, la Federterra si vedrà costretta a proclamare lo sciopero generale della categoria in tutta la provincia.

### I mezzadri toscani scioperano con i braccianti

Lo sciopero dei braccianti e salariati agricoli prosegue e s'intensifica in Toscana ed in Sicilia.

Nelle province di Firenze e Pisa i mezzadri sono ieri scesi in sciopero per solidarietà con i braccianti. Nessun mezzadro si è presentato al mercato di Firenze, come era invece di consueto.

L'Ufficio regionale del Lavoro di Firenze ha intimato agli agrari di far pervenire la loro risposta sull'inizio delle trattative entro domani. Oggi intanto si riunisce il Comitato di coordinamento regionale per esaminare le forme di intensificazione della lotta dei braccianti e mezzadri.

In Sicilia, lo sciopero prosegue compatto in provincia di Ragusa.

### I coltivatori diretti contro il progetto Segni

Hanno avuto luogo ieri i lavori del Direttivo dell'Associazione Coltivatori Diretti, aderente alla Confederterra. Il C D ha esaminato ampiamente in tutti i suoi aspetti il progetto di riforma contrattuale presentato dal Ministro Segni, di cui sono state rilevate le gravissime deficienze e lacune.

In particolare: le eccezioni alle condizioni della «giusta causa» per le disdette sono tante da abbandonare praticamente il fittavolo all'arbitrio del proprietario; la misura del canone di affitto non è identificata con il beneficio fondiario; il diritto del fittavolo ad eseguire le migliorie non trova nel progetto maggior riconoscimento, di quanto sia già attualmente nel Codice.

Il C D si è impegnato a mobilitare i propri associati per ottenere invece la sollecita discussione del progetto presentato tempo addietro dalle sinistre al Senato.

CONFERMA ALLE RIVELAZIONI DELL'UNITA'

## I. M. Lombardo e Brusadelli pranzarono insieme il 19 settembre

**Il capo di gabinetto si sostituisce al Ministro dell' Industria tentando una ridicola smentita**

La clamorosa rivelazione dell'*Unità* di ieri sul pranzo che Brusadelli ha offerto pochi giorni prima dello scoppio dello scandalo al ministro «socialista» Ivan Matteo Lombardo è stata ieri sera smentita.

Da Ivan Matteo Lombardo? No, perchè il ministro «socialista» si trova in America. Da Brusadelli? Nemmeno, perchè il miliardario ha ben altre gatte da pelare. La nostra rivelazione è stata smentita nientemeno che dal capo di gabinetto del ministero dell'Industria il quale evidentemente tra gli svariati e delicati compiti del suo alto ufficio ascrive anche quello di curare le attività mondane od affaristiche del suo ministro.

Siamo spiacenti di dover smentire il solerte capo di gabinetto. Il pranzo di Ivan Matteo con Brusadelli c'è stato. E siamo anche in grado di precisare il giorno. E' avvenuto esattamente il 19 settembre a Milano, appena una ventina di giorni prima che scoppiasse il «caso» Brusadelli. E non si scandalizzi il capo di gabinetto, non si tratta di un fatto eccezionale. Ivan Matteo Lombardo è buon amico di Brusadelli. La sorte, è vero, li ha divisi. Ivan Matteo dalla De Angeli & Frua (rinomata fabbrica di tessuti) è asceso al soglio del Ministero dell'Industria. Brusadelli dal regno del cotone è caduto invece nelle trappole del Fisco. Ma l'amicizia, almeno prima dello scandalo esisteva.

Ne prenda atto il solerte capo di gabinetto. E non faccia più smentite. Farebbe proprio una brutta figura se l'*Unità* fosse più informata di lui sui pranzi di Ivan Matteo.

### 550 lavoratori licenziati in una miniera di Serradifalco

SERRA DI FALCO, 11. — Con la speciosa motivazione del cambio di gestione, i 550 minatori della miniera Apaforte Stingone hanno ricevuto la lettera di licenziamento a partire dal 15 novembre. Alla vecchia gestione infatti è succeduta una società anonima la quale come primo fatto ha preteso dalla gestione uscente il licenziamento in massa delle maestranze in modo da avere mano libera nell'assunzione del personale. Gli zolfatai si opporranno decisamente a questa illegale manovra

L'AFFILIATO DI GIULIANO ARRESTATO A TORINO

## Il bandito doveva incontrarsi con Russo e Cucchiara in Toscana

TORINO, 11. — Ieri abbiamo dato la notizia della cattura di un pericoloso bandito della banda di Giuliano, tale Francesco Scardina, di anni 30.

Il telegramma inviato a tutte le questure d'Italia dall'Ispettorato generale di P.S. informava che si trattava di un bandito pericoloso provvisto di armi, abile, deciso e molto astuto. La celere di Torino ha usato tutte le precauzioni per impedire ogni possibile tentativo di fuga. Si tratta di un tipo alto, di proporzioni atletiche, nato a Bagheria. Stamane lo Scardina è stato interrogato a lungo, ma si è rifiutato di rispondere. I funzionari gli parlavano in dialetto per invitarlo alla confessione ma egli rispondeva altezzosamente in corrente italiano.

Egli ha negato di aver partecipato agli eccidi di Portella della Ginestra, di Montelepre e di Partinico; anzi, ha affermato che queste località gli sono sconosciute; poi si è contraddetto ed ha ammesso di aver appartenuto alla banda Giuliano

Ecco gli altri particolari che sono venuti alla luce: lo Scardina doveva raggiungere in Toscana gli altri due noti affiliati della banda di Giuliano ora arrestati: Russo e Cucchiara ma per caso arrivò all'appuntamento con un'ora di ritardo e ciò lo sottrasse all'arresto. Fu dopo quel fatto che decise di venire a Torino, dove nessuno lo conosceva, sotto falso nome.

### Una vecchia insegnante massacrata a colpi di mazza

NAPOLI, 11. — Questa mattina la cameriera Concetta Varriale recatasi dalla signorina Ottavia Ferrara, una insegnante ottantaduenne presso la quale disimpegnava le faccende domestiche, trovava l'uscio dell'abitazione socchiuso. Allarmata, penetrava nell'appartamento assieme ad alcuni inquilini accorsi e rinveniva, nello studio, il cadavere della Ferrara con il cranio completamente sfracellato a colpi di mazza.

Nessun segno di lotta si notava nell'ambiente tranne sedie smosse.

La cameriera, fermata dalla P.S. ha dichiarato che la vecchia insegnante, che non ha parenti a Napoli, conduceva una vita ritirata, e che le sue risorse economiche erano molto limitate vivendo della sola pensione.

Le cause del delitto rimangono fino a questo momento avvolte nel mistero.

BARRICATE NEL CENTRO DI PARIGI

## Sanguinose violenze di Moch contro un corteo di ex combattenti

*Un moribondo e numerosi feriti - Respingendo le cariche della polizia il corteo sfila ai Campi Elisi sotto l'Arco di Trionfo*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 11 — *A Parigi dovevano svolgersi oggi due commemorazioni dell'11 novembre, data dell'armistizio che pose fine alla guerra '14-'18. La prima, militarista, ha avuto luogo stamane: hanno sfilato alcuni reggimenti male equipaggiati e con gli stessi armamenti della prima guerra mondiale C'era un sol carro armato (tutti i tank e le autoblindo sono nel nord concentrati contro i minatori, che secondo la radio governativa dovrebbero aver già ripreso il lavoro.) Auriol aveva invitato il ministro americano della guerra Forrestal ad assistere alla sfilata.*

*La seconda manifestazione ha avuto luogo nel pomeriggio con la partecipazione delle associazioni combattentistiche, dei partigiani, degli ex-deportati, delle vedove e dei familiari dei caduti della guerra di liberazione. Il popolo di Parigi intendeva ricordare il sacrificio di due milioni di francesi manifestando la sua profonda volontà di pace. Ma all'ultim'ora il governo proibì, con un ordine dato per radio, la manifestazione probabilmente perchè il carattere di essa contrastava singolarmente con quello della cerimonia militarista, bellicista e reazionaria svoltasi nella mattinata.*

*Ma il popolo ha manifestato ugualmente. Moch aveva fatto concentrare ai Campi Elisi almeno 8 mila poliziotti in assetto di guerra con mitra e manganelli. Il ministro socialdemocratico degli Interni, deciso ad impedire la manifestazione di pace, intendeva inoltre mettere in atto una provocazione, impedendo che i partigiani, gli ex-combattenti e le forze della Resistenza contro il fascismo rendessero omaggio al Milite Ignoto all'Arco di Trionfo*

*Invece gli ex-combattenti e i partigiani, fra cui molte donne ed orfani, giunti ai Campi Elisi hanno sfondato i cordoni. I poliziotti hanno brutalmente colpito i manifestanti, accanendosi sopratutto contro le donne Molti manifestanti sono stati feriti, molti abiti si sono imbrattati di sangue, ma il popolo ha resistito e la polizia ha dovuto ritirarsi a breve distanza.*

*Il questore di Parigi, accorso sul posto, dirigeva la repressione Due deputati e due consiglieri municipali comunisti sono riusciti a raggiungere con lui un accordo che impegnava la polizia a permettere la sfilata fino all'Arco di Trionfo dal punto in cui i cordoni erano stati rotti, cioè all'incirca a metà dei Campi Elisi.*

*Mentre i loro rappresentanti trattavano con i funzionari di Moch, i manifestanti erigevano dalla collinetta di Etoile all'Arco di Trionfo una barricata per porre al riparo dalle violenze della polizia i mutilati e le donne, che così hanno potuto sfilare e rendere omaggio al Milite Ignoto.*

*Verso le 17, quando la manifestazione era finita e buona parte dei dimostranti aveva abbandonato i Campi Elisi, il questore che nel frattempo aveva fatto illegalmente arrestare due deputati comunisti, Villon e Huiller, dava ordine alla guardia mobile di assaltare la barricata I poliziotti hanno aperto allora il fuoco contro la folla Il totale dei feriti è imprecisato Un adolescente è in fin di vita colpito da una scarica di mitra. Oltre un centinaio di persone sono state arrestate Gli ex combattenti e le donne si sono difesi valorosamente Numerosi ufficiali, sottufficiali e soldati con decorazioni sul petto, che avevano sfilato la mattina, hanno mostrato nel pomeriggio che l'Esercito «è pronto a difendere la Repubblica» come diceva un'insegna dei manifestanti. In un batter d'occhio il selciato del più bel corso di Parigi si trasformava in deposito di sassi che volavano contro la polizia*

*Moch voleva la provocazione voleva un morto per dimostrare la solidità del regime poliziesco, ed è riuscito invece a dimostrare a tutti i parigini che le barricate del 1848 possono rinnovarsi, che il popolo è deciso a difendere la Repubblica e la pace.*

LUIGI CAVALLO

### 20 mila portuali scioperano negli S. U.

NEW YORK, 11 — Seimila cinquecento portuali di Filadelfia sono entrati oggi in sciopero, portando il numero dei portuali in agitazione a New York, Boston e Filadelfia a ventimila Sono imminenti le adesioni dei portuali di Baltimora, di Hampton Roads nella Virginia e di Portland nel Maine

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile
Stabilimento Tipografico U E S I S A
Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

SINTOMATICA "PRECISAZIONE,, MINISTERIALE

## Conferma del rigetto di ordinazioni dall'URSS

**Saragat ammette che fu negata l'autorizzazione per la costruzione di due navi**

La gravissima notizia da noi pubblicata ieri che erano state rifiutate ordinazioni dell'URSS per 23 miliardi ai cantieri navali OTO e Ansaldo di Genova, viene indirettamente confermata da una incauta «precisazione» del ministero della Marina mercantile

L'Ufficio Stampa di Saragat afferma infatti che bisogna distinguere tra la fornitura di 20 piccoli rimorchiatori e la fornitura delle due navi di «rilevante tonnellaggio» che costituivano il grosso dell'ordinazione. Per quanto riguarda la prima fornitura il comunicato si limita a dire che il Ministero autorizzò la stipulazione del contratto, evitando tuttavia con molta cura di aggiungere se poi questo contratto fu concluso Per la seconda — l'ordinazione delle due grosse navi — l'ufficio di Saragat ammette esplicitamente che l'autorizzazione fu negata perchè «il problema rientra nel complesso dei rapporti che sono in corso di regolamentazione in sede delle trattative commerciali che si svolgono attualmente a Mosca» (trattative che il Governo si prepara a silurare definitivamente).

Quanto a noi, ritorneremo nei prossimi giorni sull'argomento con la pubblicazione di nuovi elementi estremamente interessanti.

### Arbitrario arresto di un dirigente sindacale

MODENA, 11 — A Modena è stato fermato, presso la locale Camera del Lavoro, il segretario provinciale della F.I.O.M., Mario Barozzi. Accompagnato all'Ufficio politico della Questura, egli vi è stato trattenuto. Si ignorano i motivi del fermo.

Gli operai metallurgici sono entrati immediatamente in agitazione. Domani avrà luogo uno sciopero e la lotta continuerà fino al rilascio del segretario provinciale della F.I.O.M.

### Il Governo cerca di sabotare le trattative per la Carbosarda

CAGLIARI, 11. — In una serie di colloqui che hanno avuto luogo ieri il Commissario governativo in Sardegna, generale Pinna, ha dimostrato chiaramente la sua intenzione e quella dei suoi superiori, di mettere ogni ostacolo alla risoluzione della vertenza della Carbosarda Il generale Pinna ha infatti ricevuto separatamente i rappresentanti della Direzione della miniera, si è rifiutato di ricevere i rappresentanti della Camera del Lavoro Provinciale, e, in un successivo incontro con altri rappresentanti dei lavoratori, ha dichiarato tutte false le loro affermazioni.

La cosa ha provocato grave collera tra i lavoratori della Carbosarda. Il segretario della Camera del Lavoro di Cagliari ha inviato una forte lettera di protesta al generale Pinna.

### Niente udienza al processo perchè Graziani è indisposto

L'udienza di ieri del processo Graziani non ha avuto luogo, a causa di una indisposizione dello imputato.

Quando, alle 9,50, la Corte ha fatto il suo ingresso, il Presidente Marantonio ha dato infatti lettura della comunicazione pervenutagli da Forte Boccea, ed ha annunziato di dover rinviare ad oggi l'udienza.

Questa mattina udienza alle 9.

### Mackenzie King si dimette

OTTAWA, 11. — Il Primo Ministro, Mackenzie King, ha confermato ufficialmente che rassegnerà le sue dimissioni il 15 novembre. E' noto che gli succederà Saint Laurent, designato nell'agosto scorso come nuovo Capo del Partito liberale canadese.

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia - concessionaria esclusiva

1 Commerciali L. 12

COOPERATIVE statali possono avere progetti, terreno facilitazioni. Telefonare 60.840

7 Occasioni L. 12

NOLEGGIAMO addizionatrici, macchine scrivere 50 giornaliere, occasionissime Brunetti 6 (Popolo)

ATTENZIONE!!! Tutta l'Italia accorre alla grande vendita di «Modelli» delle Pellicerie MAPIL moda di tutto il mondo Code argentate L. 825, Volpi da L. 1800, Colli argentati da L. 3.600 Meravigliose pellicce da L. 12.000, Persiano da L. 140.000 Pagamenti 12 mesi senza interessi senza nessun anticipo. La proverbiale serietà della Ditta MAPIL è a garanzia che si offre MAPIL, Via Campo Marzio 69 primo piano Roma

EBANISTERIA Giorgi e Simonelli piazza Celimontana 19 liquida camere letto pranzo armadi guardaroba Visitateci per convincervi del prezzo e articolo Su ordinazione eseguisce qualsiasi lavoro

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE
Cura delle sole disfunzioni sessuali
Impotenza, fobie, debolezze, anomalie sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili Visite e cure pre-post matrimoniali. Ore 9-12; 16-18 - Festivi 9-11
Dott. CARLETTI
Piazza Esquilino 12 (Sale separate)
Non si curano malattie veneree

Dr. SINISCALCO
Specialista VENEREE e PELLE
V. Volturno, 7 (Staz.) 9-13, 16-19
Telefono 483.665

Dr. Della Seta 29 Via Arenula (8-13 e 16-20
SPECIALISTA VENEREE - PELLE

Ore 9-10 - 15-17 Telef. 65.22[illegible] OBESITÀ FEGATO Dott. CASTELLANO V. Zucchelli, 32 (ang. Tritone) DIABETE

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-13 16-19 fest. 10-12 e per appuntam.
Via Principe Amedeo, 2
(ang. Via Viminale, presso Stazione)

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Telef. 34-501 - Ore 8-13 e 16-20 Festivo 8-13
Via del Tritone 87
di fronte al «Messaggero» Orario: 14-17 - Tel. 490-062

Dottor ALFREDO STROM
Malattie veneree e della pelle
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele - Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(Piazza del Popolo) - Telef 61.929
Ore 8-20 - Festivi 8-13

FABRIANI - Il Mago di Roma
Lezioni e consultazioni
Chiromanzia - Trasmissione del pensiero - Chiaroveggenza
Piazza S. Croce 4 - Tel. 71.226

18 Anche fuori Roma
RATE MENSILI SENZA ANTICIPO
PELLICCE
Vastissimo assortimento ai prezzi più bassi: 10.000 ed oltre
GRANDE SCELTA VOLPI OGNI TIPO
CATANI - Via Pò 43 - 1° piano

RICHARD GINORI
IGEA S. p. A.
PORCELLANE - TERRAGLIE - CRISTALLI - ARTICOLI DA REGALO - APPARECCHI IDRAULICI SANITARI
A NAPOLI HA RIAPERTO
i locali nell'antica Sede
VIA G. VERDI angolo VIA S. BRIGIDA

civis
VIA UFFICI DEL VICARIO, 19
impermeabili soprabiti "CAESAR" IN COVERCOAT E COTECHEVAL DI LANA PURISSIMA IN ESCLUSIVA PER ROMA
PREZZI D'ANNIVERSARIO

SPI
Volete pubblicare un Vostro avviso sul NEW YORK TIMES, sulla NEUE ZUERCHER ZEITUNG, sullo STOCKHOLMS TIDNINGEN, sul WIENER BORSEN KURIER, su LE SOIR di Bruxelles o sul JOURNAL DU COMMERCE ET DE LA MARINE di Alessandria? Soltanto il
SERVIZIO ESTERO
della Società per la Pubblicità in Italia
può garantirvi l'immediata e perfetta pubblicazione su questi suoi rappresentati e su tanti altri giornali di fama mondiale, effettuando le traduzioni dei testi e consegnandoVi il giustificativo degli avvisi.
Preventivi e programmi gratis per ogni forma di pubblicità.
Rivolgersi alla S.P.I.:
Sede di ROMA: Via Parlamento, 9
Tel. 61.372 — 63.964 — 684.093
Sede di MILANO: Piazza degli Affari 4
Succursali e Agenzie SPI in tutta Italia